



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.58

sabato 28 febbraio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20; l'Unità + € 4,90 ciascun fascicolo della collana "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90; l'Unità + € 3,50 libro "Il difficile equilibrio": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ARRON POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«È un'esagerazione da estremisti dire che in Italia c'è un regime?». «Non credo che mi si possa classificare come



un sovversivo, eppure lo sostengo anch'io. In un regime c'è una forte personalizzazione del potere. C'è un

leader che conta più dei meccanismi della democrazia». Giovanni Sartori, L'Espresso, 28 febbraio

L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI

Antonio Padellaro

È davvero impressionante la squadra di giornalisti e conduttori che Silvio Berlusconi ha messo in campo per vincere le prossime europee. In nessuna campagna elettorale il premier ha avuto un potere televisivo così assoluto, scrivono sull'ultimo numero dell'«Espresso», Marco Damilano e Denise Pardo, prima di elencare tutti gli uomini, e le donne che indossano la maglietta del presidente-padrone. Oltre ai tg, Berlusconi controlla, infatti, «quasi» tutti i programmi d'informazione, da Rai a Mediaset a la 7, dal prime time alla seconda serata. Abbiamo scritto «quasi», perché in questa occupazione mediatica ferrea, assillante ci sono rare eccezioni, ma ci sono. Non programmi di sinistra o di opposizione (che sono come una specie estinta dopo l'ultima glaciazione). Ma isole di giornalismo professionale e dignitoso, dove è possibile esprimere opinioni diverse rispetto a quelle ammesse dall'informazione unica, senza per questo essere mangianellati verbalmente dal Bondi di turno. Pensiamo (ma non vorremmo con l'aria che tira danneggiare nessuno) a «Primo Piano», a «Ballarò», all'«Elmo di Scipio» di Enrico Deaglio, su Raitre; a «Omni-bus», sulla 7; a «C'è Diaco», a «Contro corrente», su Sky. Tutto il resto o è del padrone o è riconducibile a lui. Giuliano Ferrara («Otto e mezzo»). Piero Vigorelli (informazione Mediaset). Maurizio Belpietro (striscia quotidiana su Mediaset). Antonio Succi, Augusto Minzolini e il direttore della «Padania», Gigi Moncalvo (tutti e tre su «Luneditalia», Raidue). Aldo Biscardi (il suo «Processo» è inflazionato dalla destra). Anna La Rosa («Telecamere»). Bruno Vespa... Distribuiti nell'arco dei sette giorni, i campioni di Berlusconi occupano tutto lo spazio che conta. Certe sere e in certe ore, dopo i tg di Mimun, Mazza e Fedè, sempre così obiettivi ed equilibrati, chi vorrà saperne di più potrà saltare dal salotto di Ferrara a quello di Vespa, dal talk show di Succi alla striscia di Belpietro. Dove, per carità, ci sarà posto anche per gli esponenti dell'opposizione. Che, come i prigionieri di Guantanamo, potranno parlare solo se interrogati. È inutile farsi illusioni. Quanto a potenza di fuoco la battaglia elettorale televisiva sembra perduta in partenza. O, per essere più precisi è stata perduta ai tempi dell'Ulivo quando nessuno seppe fermare il conflitto d'interessi e la sua crescita esponenziale.

SEGUE A PAGINA 27

Berlusconi all'attacco di Ciampi: siete tutti da prima Repubblica

Il premier contro le istituzioni. Poi dice: «L'inchiesta sul calcio? Da Stato di polizia»
L'aumento dei prezzi è di nuovo colpa dell'euro. Fassino: ormai è un uomo disperato



ROMA Un attacco duro, diretto al Quirinale (e non solo). Silvio Berlusconi va avanti nella sua campagna elettorale e spara violente cannonate contro «tutte le istituzioni» dal Quirinale in giù, in cui c'è «ovunque la presenza della prima Repubblica». Poi parla dell'inchiesta sui bilanci delle squadre di calcio e dice che l'Italia si avvia «allegremente ad uno stato di polizia».

CIARNELLI A PAGINA 3

Inflazione

È più alta (2,4%)
L'Istat corregge i suoi conti

G.ROSSI A PAGINA 2

Tognana si ritira

Montezemolo solo al comando prepara la squadra in Confindustria



MATTEUCCI A PAGINA 14

Crisi italiana

CULTURA
SENZA
POPOLO
Alfredo Reichlin

Giuliano Amato sa bene - io credo - che la forza del programma della lista Prodi, che egli ha avuto l'incarico di riscrivere, dipende essenzialmente dalla capacità di dare al Paese un messaggio di fiducia e di speranza. Quella fiducia che non si affida alla promessa di nuovi miracoli ma che nasce dalla capacità di risvegliare le energie profonde degli italiani. Non sarà facile. Per tante ragioni ma anche per l'amara verità che Berlusconi non viene dall'estero ma dalla pancia di questo Paese. E allora da qui bisogna partire. Noi dobbiamo capire meglio che cosa è successo in questi anni alla nostra Italia.

SEGUE A PAGINA 27

Telekom Serbia, Casini se ne lava le mani

La Commissione ha usato calunniatori e falsari, lui dice: non posso farci niente

ROMA Pier Ferdinando Casini condivide «l'esigenza di evitare un uso improprio e distorto dell'istituto dell'inchiesta», ma dice che i presidenti delle Camere non possono «in alcun modo interferire» sulle decisioni delle Commissioni d'inchiesta, che godono di «peculiarità formali di autonomia». Il presidente della Camera risponde così a chi aveva sollecitato un intervento dei presidenti delle Camere dopo la scandalosa gestione della Commissione Telekom Serbia.

A PAGINA 5

Calcio crack

Italia maglia nera in Europa: 404 milioni di perdite

ROMANO A PAGINA 18

S'allarga lo scandalo Blair: spiato anche Blix, ispettore dell'Onu in Iraq



Hans Blix con Tony Blair, quando era a capo degli ispettori dell'Onu in Iraq

BERNABEI A PAGINA 9

Scuola

FAMIGLIE
ANTI-MORATTI
Marina Boscaïno

I genitori ci saranno: tutte le principali associazioni e i coordinatori nati in difesa della scuola pubblica e del tempo pieno hanno aderito. Uno dei più clamorosi autogol del Ministro Moratti è stato quello di provocare la mobilitazione dell'oggetto privilegiato, del protagonista assoluto della campagna di propaganda della riforma: la famiglia. Quello che la Moratti non aveva considerato è che il modello di famiglia al quale lei si ispira ha scarsi addentellati nella realtà.

SEGUE A PAGINA 27

Fecundazione assistita

UNA «BELLA LEGGE» CONTRO LA SPERANZA

Angela Lupo

fronte del video Maria Novella Oppo
Panini adulterati

Pubblichiamo la lettera che la signora Angela Lupo ha inviato all'On. Dorina Bianchi, parlamentare dell'Udc e relatrice della legge sulla procreazione medicalmente assistita recentemente approvata.

Gentile Onorevole, sono una donna di 36 anni che da qualche tempo si sta sottoponendo, insieme al marito, a delle pesanti cure per avere la gioia di mettere al mondo un figlio. Le sto scrivendo con un nodo in gola che da giorni non vuole sciogliersi, per esprimerle la mia disperazione e la mia rabbia per una legge che ritengo assolutamente crudele, dai contenuti nemmeno pensabili per un Paese civile come l'Italia.

SEGUE A PAGINA 26

Neppure Einstein (che era un po' più intelligente di Maurizio Gasparri) avrebbe capito qualcosa del servizio del Tg1 sull'arresto di Antonio Volpe per calunnia nei confronti di Prodi, Fassino e Dini. Il servizio dava sì la notizia, ma poi la negava, ribadendo a più voci le solite vergognose accuse, a causa delle quali il Volpe era stato arrestato. Ci è toccato sentire diverse edizioni per verificare come era stato confezionato il solito «pacco». Stavolta, all'interno del famigerato «panino», anziché la dichiarazione dell'opposizione da occultare, c'era la notizia stessa. Il servizio del giornalista Paolo Volpato, che informava con precisione sulle motivazioni dell'arresto e si concludeva con la definizione della montatura Telekom Serbia, era lo stesso di Tg3 e Tg1. Solo che nel Tg1 era seguito paro paro dalle dichiarazioni dei soliti noti, rintanati dietro la barbetta da Schnauzer del presidente Trantino come il famoso giapponese nella foresta. Insomma, il direttore Mimun ha servito un altro dei suoi panini adulterati, da dare in pasto agli italiani fino a elezioni concluse. Ormai, più che la Commissione di vigilanza, in Rai dovrebbero intervenire i Nas (Nuclei anti-soffisticazione), con il sostegno del gruppo cinofilo.

GIORNI DI STORIA
Quale politica estera?
Una storia dell'Italia nel contesto internazionale. Dalle origini alla contemporaneità: dalla costituzione dello stato unitario a Berlusconi. La storia degli interessi e degli interventi della politica italiana sulle scene internazionali: i compromessi, le intese e le mediazioni. Una politica spesso del "meno peggio" e quasi sempre del "difficile equilibrio".
In edicola con l'Unità a euro 3,50 in più
I Unità

L'ANOMALO BICEFALO
Finalmente in videocassetta lo spettacolo di
Dario Fo e Franca Rame
in edicola con l'Unità dal 3 marzo a € 12,90 in più